Anno X N. 61. — Udine, Mercoledì Giovedì 16-17 marzo 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno. . . L. 20
id. semestre. . . » 11
id. trimestre. . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre. . . » 17
id. trimestre. . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale.

AL SIGNOR *MINIMUS*

« Non tergiversiamo — scrive nel *Friuli* di ieri, rivolgendosi a noi il signor *minimus*. — Lasciamo da parte ogni personalità, rispettandoci l'un l'altro. Combattiamo sul campo della scienza da perfetti gentiluomini, senza trascendere a bassi frizzi nè a plateali insulti. „

In ciò siamo pienamente d'accordo. Niente è più lontano dalle intenzioni nostre che il ricorrere a qualcuno dei mezzi poco nobili di polemica cui accenna il signor *minimus* colle sue parole. Abbiamo sempre avuto per principio che un giornalista non è un facchino, e che le persone a modo, pur combattendosi nel campo delle opinioni e dei principii, non devono mai dimenticare la correttezza delle forme. Veniamo a noi.

« Oserete forse negare — ci chiede il signor *minimus* — che il complesso di tutti questi effetti (le meraviglie del cosmos), per quanto mirabili, non sia soggetto, regolato, connesso se non da determinate leggi naturali? ».

Non ci pare certo colle nostre parole di aver negato nulla di simile, e chi ha letto il nostro articolo può renderene testimonianza. Lo sappiamo benissimo anche noi che tutto nell'universo è retto da leggi mirabili, e che ci appariscono tanto più mirabili quanto più la scienza progredisce nelle sue scoperte. Ma l'equivoco che noi vogliamo distrutto è che si confonda la legge col legislatore, e che si ammetta la legge senza voler saperne di chi necessariamente è l'autore della legge. Questo non è tergiversare, ci sembra almeno.

A un certo punto il signor *minimus* ci chiede: “ non è forse in virtù di una legge fisica, appellata *forza di attrazione*, che gli otto pianeti girano intorno al sole, e la luna intorno alla terra? O confessate la vostra insipienza — ci intima poi —, o dichiarate francamente di non credere alle meravigliose scoperte della scienza. „

Ma noi non abbiamo mai negato le scoperte della scienza, come siamo pienamente persuasi di quello che ogni bambino apprende fino dai primi giorni di scuola, sicchè il signor *minimus* poteva risparmiarcelo quel suo dilemma. Siamo ben convinti che tali scoperte, anzi che distruggere la credenza in Dio creatore del cielo e della terra, stanno a provare la sua potenza, la sua grandezza. Solo alziamo la voce, allorchè una certa scienza, dimenticandosi di quello che è suo compito, cioè studiare i fenomeni meravigliosi che si riscontrano nell'universo, vuole oltrepassare i confini in cui naturalmente deve rimanersene rinchiusa, e, troppo fidando di sè, farci passare per verità bella e buona qualche assurdo, come, per esempio, quello di un effetto senza causa.

E qui, tra parentesi, dichiariamo che non è intenzione nostra di entrare in una discussione filosofica, col necessario corredo di vocaboli scientifici; giacchè crediamo che nulla sia più alieno dall'indole di un giornale quotidiano che lo svolgimento di certe questioni con un linguaggio non inteso forse da molti. Noi non vogliamo se non ricordare in lingua povera le verità che sono sentite da chi possede soltanto quella logica che è innata nella maggior parte degli uomini, e prendiamo per unica guida il buon senso e il retto criterio.

E, su questa base appunto del buon senso e del retto criterio, dichiariamo di non poter accettare per buone le seguenti parole, quantunque pure il signor *minimus* faccia appello al buon senso:

“ E' temeraria la vostra asserzione — scrive egli — che cioè io nelle leggi fisiche, ond'è regolato l'universo, abbia veduto l'origine di esso, quantunque, mi affretto a dichiararvelo, il buon senso mi indichi che soltanto lo studio analitico della natura è la vera, *la sola* via che possa condurre, se mai è possibile, alla scoperta della prima molecola che ha formato la materia bruta. „

Questa molecola prima è il cavallo di battaglia del signor *minimus*. Ma che cosa ci spiega poi essa, alla fine? Si ragioni pure a filo di logica e di buon senso. Anche ammessa la trasformazione meravigliosa di questa molecola, qual è la sua origine? Noi lo abbiamo chiesto, anche l'altro giorno. E il signor *minimus*, riportando appunto la nostra domanda, dà questa risposta:

“ Ogni spirito imparziale, sia egli spiritualista o materialista, deve confessare la propria ignoranza su questo argomento come affatto inscrutabile per ora, e ricercare di quanto sia capace questa onnipotente natura, prima di trarre una temeraria conclusione. „

Ma è questa una risposta che soddisfaccia veramente? Egli — che ci dà sulla voce, perchè noi, ragionando a lume di buon senso, non vogliamo ammettere un effetto senza una causa, e attestiamo l'esistenza di un Dio creatore — per spiegarci quello che vediamo e che ci circonda; per spiegare i fenomeni mirabili della natura, ricorre al mezzo di rendere onnipotente questa natura stessa, di assegnarle attributi divini. La natura sarebbe dunque effetto e causa ad un tempo. Ma è questa una spiegazione che acqueti la mente che va alla ricerca della verità?

Quando poi il signor *minimus* dichiara che, “ quantunque non possa in verità comprendere come la natura abbia potuto senza aiuto dare origine alla vita, meritano maggior credibilità coloro che ammettono la materia eterna, senza principio e senza fine, a preferenza di quelli che vorrebbero ammettere una forza superiore alla materia „, ci sensi, non è mosso da amore alla verità. Per avversione a Dio, assegna gli attributi della divinità alla materia. Se n'è accorto anche il *Friuli*, il quale a questo punto dichiara di non voler “ rendersi solidale col suo collaboratore su questo soggetto. „

Qui facciamo punto. Solo, prima di finire, poichè il signor *minimus* volle ricordare la vieta favola della tortura di Galileo, lo avvertiamo che nell'ultimo fascicolo della *rivista storica italiana* — rivista tutt'altro che clericale, deve saperlo — c'è un importantissimo articolo documentato di T. Sandonnini appunto su tale argomento. Tra le altre cose il dotto scrittore dice:

“ La quistione nacque sullo scorso secolo; ma, allora, non essendo pubblicato il processo, chi sosteneva il Galileo *non avesse* sofferto la tortura, doveva appoggiarsi ad argomenti solamente negativi, come le corrispondenze del Niccolini, il silenzio del Galileo e quello dei suoi contemporanei. Ora il processo fu pubblicato nella totale sua integrità, e per esso si dimostra come fossero nel vero il Frisi, il Brenna, il Targioni, l'Albèri e quanti avevano dimostrato non probabile l'opinione che il Galileo venisse tormentato. „

Ci pare che basti. A.

AL VATICANO

Chiese proposte da S. Santità Leone XIII nel concistoro del 14 corr.

Chiesa titolare arcivescovile di Damiata, mons. Ignazio Persico, dei Minori Cappuccini, vescovo dimissionario di Aquino, Pontecorvo e Sora.

Chiesa titolare arc. di Larissa, mons. Giov. Rebello Cardoso de Menezes, traslato dalla chiesa titolare di Mitilene.

Chiesa Metropolitana di Bari, R. D. Ernesto Mazzella, arcidiocesano di Benevento.

Chiesa titolare arcivescovile di Mitilene, R. D. Gaudenzio Giuseppe *Pereira*, diocesano di Viseu.

Chiesa titolare vescovile di Flaviopoli, mons. Giovanni Battista Bongiorno, vescovo dimissionario di Caltagirone.

Chiesa cattedrale di Caltagirone, mons. Saverio Gerbino, traslato dalla sede di Piazza.

Chiesa cattedrale di Piazza, mons. Mariano Palermo, traslato dalla sede di Lipari.

Chiesa cattedrale di Trivento, mons. Daniele Tempesta, traslato dalla chiesa titolare vescovile di Sara.

APPENDICE 12

IL Castello dei Bondous

Più volte egli si passò la mano sulla fronte quasi volendo sforzarsi di capire per qual ragione la giustizia lo sottometteva ad un interrogatorio che diveniva una tortura per lui, e finalmente alzò sul giudice istruttore uno sguardo in cui alla curiosità s'aggiungeva lo spavento.

— Voi m'interrogate troppo, diss'egli, voi m'interrogate troppo.

— Suvvia! rispose il magistrato, io non v'ho ancora chiesto il luogo in cui avete nascosto il danaro, che voi avete rubato al signor Refus, dopo averlo assassinato.

— Io! io! esclamò Sègand, giammai...

Egli scosse più volte il capo vacillante, e si pose a ridere come se avesse perduto il senso di quanto l'attorniava.

Due ore dipoi Serafina era ricondotta a casa sua dall'abate Chastian, mentre Sègand veniva tratto provvisoriamente alla prigione di Meaux.

Vittoria ed i suoi bimbi avevano ordine di lasciare la Fertè, e di rimanere a disposizione della giustizia.

IV.

I « *conquistadores* » della Marna.

Nel pomeriggio d'una bella giornata di ottobre un gruppo d'uomini d'età e d'aspetto diverso si trovavano in una delle più deliziose isolette bagnate dalla Marna ne' suoi capricciosi serpeggiamenti. Il più vecchio poteva avere *quarantacinque* anni, il più *giovane diciannove* appena. Gli uni *erano* vestiti con squisita eleganza, gli altri portavano abbigliamenti d'una semplicità primitiva. L'occhiello di tre di questi uomini era adorno del nastro della Legion d'onore, e gli altri avevano una margherita o un piccolo ramoscello di odorosa menta selvatica. Ma per quanto differenti essi apparissero a prima vista, in breve si era forzati di riconoscere *in* loro un certo che di comune a *tutti*, ed *era* l'espressione dell'*intelligenza*. I loro *sguardi* scintillanti e *profondi* tradivano l'abitudine del pensiero, lo spirito affluiva spontaneo alle loro labbra, ed i loro volti s'illuminavano di una potente espressione, quando parlavano di cose che suscitavano il loro interesse. Si sentiva in questa fraterna unione il soffio dell'entusiasmo e la passione del bello.

Essi avevano certamente inclinazioni opposte, passioni diverse, e tenevano gelosamente celate nel *più profondo* dell'animo misteriose aspirazioni e misteriosi pensieri, di cui lo svolgersi sfuggiva allo sguardo degli amici; ma essi s'amavano e si stimavano profondamente l'un l'altro, ed in questo mondo in cui regna sovrano l'egoismo, sono ormai così rare le persone capaci di fedeltà e d'affetto, ch'esse hanno tutto il diritto al nostro rispetto ed alla nostra simpatia.

In questo momento le loro occupazioni, diverse come *le loro fisonomie*, potevano rivelare l'impiego consueto di una parte della loro giornata.

Gian-Marco Dubois, il più grave di tutti, abbozzava su d'una piccola tela un paesaggio che la sua valentia rendeva già grande: tre mucche, l'una bianca e neghittosamente sdraiata sull'erba alta e fitta, alzava il suo placido capo, e pareva pensare fissando i suoi occhioni glauci sul cielo sparso di nuvole: l'altra in piedi, fiera del suo mantello tigrato, pascolava con non curanza, e la terza beveva l'acqua azzurrina, sotto i rami ondeggianti d'un vecchio albero. *Ciò era* assai semplice, ma la valentia di Gian-Marco Dubois faceva di quella tela un vero gioiello.

L'*orizzonte* andava sfumando nelle tinte grigiastre della nebbia, e su questo fondo monotono spiccava potentemente il profilo delle tre bestie dipinte con sorprendente naturalezza e con colori ammirabili.

A due passi da Gian-Marco un giovane, che era poco più che un adolescente, abbozzava un gruppo di salici. Ma egli non copiava i vecchi alberi dal fogliame *argenteo* con quella *potenza propria del* pennello di Gian-Marco; *egli si sforzava*, al contrario, di attenuare e di bandire dal suo quadro ogni tocco vivace, e che servisse, per così dire, a dar anima al dipinto.

Si sarebbe detto ch'egli voleva dipingere non un albero, ma il fantasma di un albero.

Le fratture de' rami sparivano, ed i colori del fogliame si fondevano in tinte grigiastre. Questa riproduzione poteva anche essere fedele, nella condizione però che la si osservasse ad una grande distanza, o che un velo umido s'infrapponesse tra gli occhi ed i salici. Raffaele Moisan, che i suoi compagni chiamavano per abbreviazione Rafa, sarebbe certamente riuscito assai bene in pittura se avesse seguito le sue aspirazioni naturali, ma egli diveniva ognor più manierato nei suoi lavori, snaturando la sua giovanile ispirazione.

Gian-Marco, avendo alzato il capo dal suo dipinto, guardò lo schizzo di Rafa.

— Che te ne pare? domandò quest'ultimo.

— Tu mi diventi un chinese, rispose Gian-Marco.

— Io divento un chinese!

— Sicuro, tu *cerchi* « i salici e i fiori »: ma guarda di non studiare tanto per riuscir poi ad ottenere un bel nulla; tu sciupi un tempo prezioso, mio povero Rafa: quando Dio ci dà l'ingegno, è perchè noi lo adoperiamo come si conviene. Ma guardando intorno a te, non trovi nulla di meglio di questo albero sbiadito che non spicca affatto sullo sfondo? Quando si hanno dinanzi a sè quelle magnifiche quercie, quegli immensi noci, quell'acqua cristallina chiusa da una corona d'iridi palustri, di dragonee selvatiche, di canne dal fusto vellutato, è forse lecito di passar la vita a riprodurre de' salici?

— Ma Corot?

— Corot fa classe da sè, egli è un genio melanconico che si stacca da tutti gli altri. E poi Corot creò un genere di pittura; non cercare di scimmiottarlo. So bene che questi vecchi alberi a cui egli fece l'onore di dipingerli, tenteranno ancora per lungo tempo il pennello dei giovani, ma ciò che s'accettava da Corot, non s'accetta da uno sconosciuto qualunque. Tu segui una cattiva strada, Rafa, e se, Dio non voglia, tu dovessi accorgerti un giorno d'aver sciupato il tuo avvenire, ricorda la mia predizione. —

Rafa non rispose, ma si mise a cancellare il fogliame dei salici, di modo che non si vide più sulla sua tela che un impiastricciamento di verde tra cui l'aria sarebbe passata a disagio. (*Continua.*)

Chiesa cattedrale di S. Tommaso di Meliapor, nelle Indie orientali, mons. Enrico Giuseppe Reed da Silva, traslato dalla chiesa titolare di Filadelfia.

Chiese cattedrali unite di Aquino, Sora e Pontecorvo, D. Raffaele Sirolli, romano, parroco di San Salvatore in Lauro.

Chiesa cattedrale di Casale, D. Edoardo Pulciano, di Torino.

Chiesa cattedrale di Coccino o Cochin, nelle Indie orientali, D. Giovanni Gomes Ferreira, diocesano di Porto, superiore e vicario generale della Missione detta *Timar*.

Chiesa cattedrale di Damao, nelle Indie orientali, D. Antonio Pietro Costa, del patriarcato di Lisbona.

Chiesa titolare vescovile di Porfireone, Fr. Guglielmo Pifferi, di Acquapendente.

Chiesa titolare vescovile di Termopile, mons. Antonio Dias Ferreira, diocesano di Coimbra.

Dopo il Concistoro, il Papa, ricevette in udienza i nuovi vescovi, ai quali impose il zucchetto.

Essi si recarono poi nella Basilica di San Pietro, e poi visitarono il cardinale Pecci, fratello del Papa.

Partenza delle guardie nobili.

Sono partite per Vienna, Parigi e Madrid le guardie nobili pontificie, destinate da Sua Santità a recare, in qualità di Corrieri di gabinetto, la notizia della promozione alla sacra Porpora, ed in pari tempo, lo zucchetto cardinalizio: Al card. Serafino Vannutelli, arcivescovo di Nicea, Nunzio apostolico in Vienna, il conte Cesare Salimei; al card. Camillo Siciliano di Rende, arcivescovo di Benevento, Nunzio apostolico in Parigi, il *conte Enrico Soderini*; *al cardinale* Mariano Rampolla del Tindaro, arcivescovo di Eraclea, Nunzio apostolico in Madrid, il marchese Francesco Giustiniani.

Gli ablegati.

A presentare la beretta cardinalizia ai novelli cardinali, il Papa destinava in qualità di Ablegati Pontifici:

Mons. Francesco Tarnassi, uditore presso la Nunziatura di Vienna; Mons. Nicola Averardi, uditore presso la Nunziatura di Parigi; Mons. Francesco Segna, uditore presso la Nunziatura di Madrid.

Leone XIII promotore delle scienze fisiche

Più d'una volta abbiamo fatto notare come il sapientissimo Leone XIII, Sommo Pontefice, dato nuovo impulso alle scienze sacre, alla filosofia, alla storia, alle lettere ed arti belle, non avesse punto trascurato le scienze che studiano la natura.

Ora l'*Unità Cattolica* ci reca il testo latino di un'importante documento. E' un Breve diretto all'E.mo Cardinale Oreglia di Santo Stefano, protettore della Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei. Ne diamo la traduzione:

AL VENERABILE NOSTRO FRATELLO
LUIGI, VESCOVO DI PALESTRINA
CARDINALE OREGLIA
CAMERLENGO DI S. R. C.

LEONE PP. XIII

Venerabile Fratello, salute e Benedizione Apostolica.

Sempre abbiamo stimato ufficio Nostro e ci sforzammo di fare, secondo che permetteva la contrarietà delle circostanze in cui versiamo, ciò che i Nostri Predecessori sempre ebbero in gran cura, cioè promuovere gli studii non solo delle scienze divine, ma altresì dello umane, e onorarne e favorirne i cultori. Speciali cure Nostre a se rivolse quella nobile scienza, la quale indaga e spiega i segreti della natura; e fin da quando demmo opera a richiamare la filosofia razionale agli insegnamenti antichi, solennemente abbiamo proclamato la dignità e gli incrementi a quella scienza dall'età presente apportati. Anzi non omettemmo di eccitare i cattolici a studiarla alacremente, massime in questo tempo, nel quale i nemici della Religione credono di trovare nelle scoperte e nelle teoriche delle fisiche discipline i dardi per oppugnare e distruggere i dogmi della Chiesa cattolica. Però abbiamo stimato degna di molta lode e fin dal principio del nostro Pontificato speciale amorevolezza abbiamo dimostrato alla Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei, la quale anche in un tempo difficile Ci diede prova della osservanza e fedeltà sua. Alle sue cura pertanto commettemmo di celebrare con solennità il centenario della insigne Costituzione, colla quale Gregorio XIII, Nostro Predecessore, riordinò il calendario dell'anno. D'allora in poi applicammo il pensiero a dare incremento e ad onorare questa Società, e studiammo come si potessero più ampliamente esplicare le forze e l'attività dei suoi socii e insieme rendere più copiosi a pubblico benefizio i frutti delle loro fatiche. All'uopo prendemmo due partiti i quali corrisposero anche ai voti di quelli. Decretammo cioè che si aumentasse il numero dei socii ordinarii, da trenta, che furono finora, a quaranta, o che dimorino in quest'alma città o al di fuori. La scelta poi dei nuovi socii vogliamo si faccia secondo le leggi dell'Accademia. E poichè speriamo e desideriamo che, aumentato il numero dei socii, crescano anche i lavori da pubblicare per le stampe, stabilimmo che oltre alla edizione degli atti fatta sin qui (nella quale da lunga pezza risplendette la liberalità di un illustre patrizio romano), si incominci una nuova serie di volumi, i quali contengano più estesi commentarii, storiche narrazioni e documenti che illustrino le scienze fisiche; e a quest'uopo di buon animo daremo il Nostro aiuto.

Non dubitiamo che, conosciuto questo Nostro volere, i membri dell'Accademia si studieranno di sempre più alacremente scrutare i segreti della natura a maggior gloria del Sommo Autore di essa e a maggior decoro della loro società.

E in buono augurio che ciò felicemente avvenga, l'Apostolica Benedizione impartiamo con tutto l'affetto nel Signore a tutti e singoli i socii della predetta Accademia, e principalmente a Te, Venerabile Fratello, che colla tua dignità la proteggi e sommamente il lustro di essa desideri.

Dato a Roma, presso San Pietro addì 21 gennaio MDCCCLXXXVII, anno nono del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

Cesare Cantù

L'*Opinione* riceve da persona che dice dottissima, le seguenti comunicazioni:

« Alcuni giornali hanno annunziato che Cesare Cantù era stato testè nominato socio corrispondente dell'Istituto di Francia. La cosa è esatta. E' un grande onore essere socio corrispondente di quell'Accademia, che si dice non invano degli immortali: ma tale era il Cantù fin dal 1869. Ora invece egli è stato eletto socio straniero, onore che si dà solo ai sommi; è l'unico in Italia, dopo la morte del dotto e valoroso statista che perdemmo in dicembre, è il Cantù. Si voleva eleggerlo fin dalla morte di Mamiani, ma non avendovi fatta domanda, fu eletto invece il celebre filosofo svizzero Ernesto di Francesco Naville. Alla morte poi del sommo storico Ranke, del quale tutta la dotta Germania con alla testa l'Imperatore aveva festeggiato poco prima il 90° natalizio, nessuno parve più degno di succedergli che il Cantù. E' notevole che un israelita, il Frank, segretario dell'Accademia, fece la relazione per la nomina, e l'israelita Jules Simon ne diede a nome dell'Accademia *notizia all'illustre italiano* e lesse in una nuova tornata la risposta di questo.

« Anche l'Accademia delle scienze di Torino eleggeva il Cantù al posto del Manzoni, ed egli è pure socio straniero dell'Accademia Spagnuola; onore che quattro soli hanno attualmente al mondo.

« Più che ottuagenario egli lavora tutto il giorno a fare la decima edizione della *Storia Universale*; e mentre tanti giovani si sdraiano, direbbe il Giusti, nel più vile scetticismo, comodissima scusa all'ignavia, egli ha per tutti una parola di conforto; sostiene col nome, colla presenza, coll'opera ogni impresa bella e generosa; argutamente e sapientemente osserva che si può essere storici ed essere vivi; non piacerà a tutti certa severità di giudizio; ma a negargli genio e amore di patria bisogna essere piccini assai di mente o grandi solo nella mala fede ».

IL TERREMOTO DELL'11 MARZO

Non mi sono dato premura di dar subito comunicazione del movimento del suolo avvenuto ieri, per non destare allarme in quei molti che sono di soverchio spaventati dalla vicende geodinamiche avveratesi in queste regioni.

Ieri, 11, alle 2,15 pom., gli strumenti più delicati del nostro Osservatorio sismico, cioè l'*avvisatore elettrico*, l'*avvisatore meccanico*. *Ch cchi* ed il *tromometro* (che indica i piccoli movimenti del suolo) indicarono una leggera scossa sussultorio-ondulatoria nella direzione N. E. a S. O. e della durata di circa tre secondi.

Dalle notizie finora pervenutemi dagli egregi e diligenti *miei corrispondenti* risulta che il movimento fu sentito in tutta questa pianura ed in tutta la provincia di Cuneo, nonchè nella intera Liguria occidentale, cioè su di ambidue i versanti N. e S. delle Alpi marittime.

La scossa fu assai leggiera da noi, e si mantenne anche leggiera nei luoghi meno elevati della provincia di Cuneo; fu alquanto più forte appresso al focolare della grande scossa del 23 febbraio, e più forte ancora, ma non disastrosa, sulla riviera di ponente.

Questa volta è avvenuto come per l'ultima scossa del 5 settembre ultimo, una delle più forti che si erano sentite in questo nostre contrade, la quale fu seguita dieci giorni appresso, cioè il 15 settembre, da un'altra meno intensa e più debole.

Del resto, è questo un fatto che vuolsi avverare dopo i grandi terremoti disastrosi, che cioè le scosse più terribili e più violenti sono seguite per un po' di tempo più o meno lungo da altre di energia assai minore.

Così è avvenuto pel terremoto Andaluso del 1884, col quale il nostro ha grande somiglianza; e così è pur accaduto del terremoto di Algeri del 1885 e pur l'altro di Charletton dell'anno passato.

Egli è perciò che, sebbene la scienza *non sia punto in grado di fare predizioni* su questo difficile argomento, tuttavia la sua autorità non può invocarsi per giustificare il soverchio sgomento da cui sono al presente atterrite le masse.

Dall'Osservatorio di Moncalieri 12 marzo 1887.

P. F. DENZA.

P. S. — Ricevo in questo momento altre notizie da cui rilevasi che la scossa fu sentita, sempre leggiera, anche nelle valli della provincia di Torino e di Novara.

ITALIA

Cagliari — *La crisi* — Telegrammi da Cagliari dicono che, grazie all'intervento del Banco di Napoli e della Banca Nazionale, si potrà rimediare al *crac* del Credito Agricolo e della Cassa di Risparmio.

Il direttore della Cassa di Risparmio di Sassari, il marchese di Litala, è fuggito. Egli ha lasciato un *deficit* di duecentomila lire.

Firenze — *Pianista quattordicenne* — Da alcuni giorni trovasi in Firenze la signora Eugenia Castellano, pianista quattordicenne, che (come affermarono nello scorso febbraio tutti i giornali di Roma) è già così padrona dello strumento da eseguire « con sicurezza con castigatezza di « stile, e con efficace espressione, le opere « più ardue e scabrose del Chopin, del Liszt « e del Rubinstein ».

La signorina Castellano ha studiato a Napoli con Niccolò Van Vesterhout, pianista compositore di bella fama.

Milano — *Non lasciate i cavalli in abbandono* — Il cavallo di certo Scarsetti Gaetano fu causa d'una orribile disgrazia.

Abbandonato davanti ad una osteria si diede alla fuga, e sullo stradale della Rudiana urtando in un piccolo veicolo, sul quale vi erano due ragazzetti, lo gettò nel fossato.

I due ragazzi restarono orribilmente schiacciati.

Erano due fratelli Luigi e Angelo Costa.

Il primo fu raccolto che era già morto, e il secondo moribondo.

Messina — *Audace evasione di un forzato* — Il giornale *Politica e Commercio*, di Messina, scrive in data del 10:

Ieri, verso le 2 pom., mentre parecchi detenuti, più di una ventina, erano a pigliare aria, coll'aiuto dei compagni riusciva ad evadere un forzato, a nome Cannavò Antonino d'anni 19, bracciante, del villaggio Scala, condannato nello scorso dicembre a 20 anni di lavori forzati per omicidio consumato nello scorso giugno in persona di un certo Sulpighi.

Il Cannavò è riuscito ad evadere, buttandosi da un poggiuolo su un tetto sottostante, e da questo in un giardino di proprietà del signor Sturniolo. — Si crede che nel primo salto egli si sia dovuto ferire al piede. L'altezza dal poggiuolo al tetto è di circa 6 metri, e l'altra dal tetto al giardino di circa 16 metri.

L'autorità è sulle traccie dell'evaso. Essa intanto si è impossessata dei due guardiani ch'erano alla custodia dei detenuti, mentre essi stavano a pigliar l'aria.

Sassari — *Marchese in fuga* — Si telegrafa da Sassari che è fuggito il march. Emanuele De Litala, direttore della Cassa di Risparmio di quella città, lasciando un vuoto di circa 300,000 lire.

Contro di lui l'autorità giudiziaria ha già spiccato mandato di cattura.

Savona — *Una buona lezione* — A Savona ci fu l'altro ieri un falso allarme prodotto da due farabutti, i quali in compagnia di due kellerine si fecero a gridare: Al terremoto! al maremoto!

La popolazione reagì, e fu distribuita una buona razione di pugni, calci e legnate a quei furfanti e furfantesse, le quali per giunta furono carcerate.

Benissimo!

Torino — *La rivista militare*, che doveva aver luogo ier mattina per il genetliaco del Re, venne rimandata a causa del cattivo tempo, quando già le truppe si trovavano schierate in piazza d'Armi. In testa alla colonna dell'Accademia militare stava S. A. R. il Duca delle Puglie, primo genito del Principe Amedeo.

Il rinvio della rivista non parve abbastanza giustificato nè dal vento, nè dalla pioggerella che cadde nelle prime ore della mattina; perciò il pubblico prese a mormorare ed a supporre cause non vere. Le truppe però vennero rimandate ai loro quartieri prima delle ore 10.

— *Voci strane.* — Sulle prime ore di ieri mattina, spargevasi in città la voce che l'on. Depretis fosse morto nella notte per un insulto apopletico. In breve la voce corse per la città e tutti se ne mostrarono preoccupati.

Più tardi diffondevasi la notizia che fosse morto l'Imperatore Guglielmo; ancora si diceva che un nuovo disastro fosse avvenuto in Africa, e che gli italiani fossero stati sorpresi ed uccisi dagli Abissini.

Tacciamo di altre voci luttuose messe in giro, tante ne correvano e tutte gravi. In borsa poi c'era animazione grandissima.

Fortunatamente tutte queste voci erano senza fondamento. Però bastarono a tenere in apprensione per tutta la giornata molti cittadini.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Quistioni interne* — Vienna 15 — La Camera dei deputati respinse per appello nominale con 193 voti contro 82 la mozione degli czechi relativa al testo delle varie lingue dell'*impero sui biglietti* di banca.

Francia — *Condanna capitale* — Alle Assise s'è dibattuto il processo di quel Rossel, cameriere che strangolò la signora Loyson, padrona del caffè Gay Lussac, nel novembre scorso.

L'accusato ha tentato di provare che non voleva uccidere, ma soltanto soffocare le grida della padrona. La perizia medica ha posto in sodo che ciò non è inammissibile.

La difesa del Rossel invocò dai giurati le circostanze attenuanti, avendo egli solo 19 anni; ma i giurati emisero verdetto di colpabilità senza attenuanti. Perciò Rossel fu condannato a morte.

Lesseps nunzio di pace — Il *Temps* ha da Berlino che il signor de Lesseps ebbe

buonissime assicurazioni relativamente alla pace.

Una città fabbricata sopra una grotta. — Un abitante della piccola città di Saint-Lizier, nell'Ariège, scavando una cantina nella sua casa, scoprì una fessura che s'internava profondamente nel suolo. Il colonnello Dupré, *maire* del luogo, avvisato dell'interessante fenomeno, organizzò un'esplorazione scientifica del sotterraneo, sotto la direzione del signor Felice Regnault di Tolosa, dottissimo investigatore delle grotte dell'Ariège dal punto di vista paleontologico. Provveduta di lanterne speciali, una comitiva perlustrò alcune lunghissime gallerie, circuendo talvolta profondi crepacci inabissantisi nella pietra calcare. Risulta dall'insieme delle ricerche, che Saint-Lizier è costrutta sopra un' immensa caverna verticale *da cui raggiano* parecchie gallerie laterali. Vi si trovarono ossami e cimelii consistenti in residui di utensili in terra che formeranno soggetto di un elaborato rapporto alla Società di geografia di Tolosa.

Germania — *Cose militari* — Berlino 14 — Il Monitore dell'esercito pubblica un'ordinanza reale concernente la creazione dei nuovi quadri, secondo la legge del settennato.

Quattro nuovi reggimenti si destinano nelle guarnigioni a Ledeuhofen, *Dieuze*, Haguenau, Strasburgo.

Russia — *L'attentato contro lo Czar* — Londra 14 — (Camera dei Comuni) Fergusson rispondendo ad analoga domanda, dice che secondo le notizie ricevute dal governo, comunica con profondo dolore che alcuni individui portanti materie esplodenti furono arrestati sulla strada per la quale credevasi dovesse passare lo czar; soggiunge essere lieto d'annunziare che sembra lo attentato contro lo czar non sia stato realizzato.

Londra 15 — Lo *Standard* ha ricevuto il seguente dispaccio da Berlino 14 sera: Secondo un telegramma da Pietroburgo sei studenti furono arrestati in Nevski Prospekt, presso il palazzo Anitchkin, dove lo czar e la famiglia risiedono. Si constatò che avevano materie esplodenti.

Gli studenti aspettavano che lo czar si recasse alla cattedrale.

Cose di Casa e Varietà

Bufera

Non nevica più, ma soffia tuttora impetuoso il vento, ed il cielo resta coperto da uno strato di nubi cenerognole che non promettono nulla di bene.

In mascolina — Ha ricominciato nevicare e per bene.

Linee ferroviarie

Restano tuttora interrotte le linee ferroviarie Udine-Pontebba ed Udine-Cormons. Su quest'ultima la bora rende inutile ogni lavoro.

— Sono aperte invece le linee Udine-Cividale ed Udine Venezia, ma tutti i treni naturalmente sono in ritardo.

Poste e telegrafi

Sono rotte le comunicazioni telegrafiche con Trieste e con Palmanova, causa la caduta di parecchi pali; si lavora a ristabilirle. Lo molta neve ha ritardato di un giorno l'arrivo delle poste di San Daniele e di Palmanova.

Neve e valanghe

Si lamenta che tra Udine e San Daniele solo il Municipio di Martignacco abbia fatto sgombrare la neve.

A Udine si è cominciato; ma lentamente.

— Dai tetti vanno cadendo qua e là delle valanghe, che, sebbene piccole, non farebbero una carezza sulla testa più o meno bionda dei passanti.

Il pover'uomo

trovato morto nei pressi della stazione di Cividale è certo Crast Antonio da Campeglio d'anni 34.

Dal Ministero della pubblica istruzione

venne diramata ai R. Provveditori agli studi la seguente circolare:

Roma, 2 marzo 1887.

Avendo aumentato il numero degli Ispettori Scolastici il Ministero ha inteso che venisse accresciuta altresì la vigilanza che sulle scuole elementari è commessa all'autorità governativa provinciale.

Dalla rinvigorita ispezione si attende non solo la più esatta osservanza delle leggi, massime di quella dell'obbligo della istruzione elementare, ma ancora la maggiore efficacia educativa delle scuole.

Spetta a V. S. Illustrissima di dare norma e impulso all'azione degli Ispettori, affinchè questo scopo si raggiunga; e desidero che alla fine di ogni anno scolastico, principiando dal corrente, V. S. Illustrissima mandi al Ministero sullo stato delle scuole elementari e private, una compiuta relazione, per la quale si facciano manifesti i salutari effetti della intelligente opera sua a beneficio della istruzione popolare.

Il Ministro
COPPINO

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friul

Domenica 13 marzo la giuria assegnò i seguenti premi:

Mangilli march. Ferdinando, per *susine secche pelate* provenienti dai Ronchi di S. Anna-Cividale, *premio di lire 10*

Tellini Emilio, per due campioni di *pere* provenienti da Buttrio in Colle (produzione 3 quintali), premio di lire 5 e menzione onorevole.

Coletti Giuseppe di Alnicco, per *pere* (produzione 0.70 quintali), premio di lire 5.

Aris Giuliano di Raveo, per *mele* (produzione 5 quintali), menzione onorevole.

Elenco degli uffizi postali della Provincia di Udine

coll'indicazione dei libretti dai medesimi rilasciati, che erano tuttora in corso al 31 dicembre 1885 e del credito rispettivo.

UFIZI	Numero dei libretti rilasciati in corso il 31 dicemb. 1885	Credito residuale dei medesimi	
Ampezzo	267	31,027	44
Arta	17	1,218	14
Artegna	77	13,797	»
Attimis	9	30	19
Aviano	82	4,636	13
Bertiolo	14	188	89
Buia	2	253	21
Casarsa della Delizia	52	6,905	67
Cavasso Nuovo	14	155	43
Chiusaforte	99	18,224	01
Cividale	901	140,150	38
Clauzetto	16	659	71
Codroipo	150	22,075	09
Conegliano	50	11,909	38
Cordovado	49	2,940	42
Faedis	60	9,921	92
Fagagna	53	8,524	91
Fiume	5	5	»
Fontana Fredda	4	14	31
Forgaria	7	361	79
Forni di Sopra	19	2,196	27
Gemona	709	93,096	14
Latisana	416	59,927	63
Maniago	333	34,188	67
Meduno	23	842	29
Moggio Udinese	402	71,885	32
Montereale Cellina	7	5	45
Mortegliano	305	8,595	04
Nimis	17	2,191	04
Osoppo	»	»	»
Pagnacco	»	»	»
Palmanova	828	112,045	17
Paluzza	172	22,308	19
Pasiano Schiavonesco	4	30	02
Pavia di Udine	1	30	35
Pinzano sul Tagliam.	3	515	75
Pocenia	5	277	04
Polcenigo	2	4	52
Pontebba	117	20,087	44
Pordenone	1084	83,163	20
Resia	31	7,257	27
Rivignano	18	2,965	68
Sacile	392	33,784	66
S. Daniele nel Friuli	265	37,603	49
S. Giorgio di Nogaro	226	25,858	19
S. Giov. di Manzano	54	10,627	43
S. Pietro al Natisone	33	3,790	17
S. Vito al Tagliam.	253	25,714	54
Sedegliano	1	140	09
Sequals	6	96	56
Spilimbergo	405	74,704	12
Tarcento	126	12,140	10
Tolmezzo	307	35,742	51
Tramonti di Sotto	3	369	92
Tricesimo	142	5,197	02
Udine	1598	188,343	45
Valvasone	59	14,395	25
Varmo	»	»	»
Venzone	70	20,295	16
Villasantina	33	3,898	»
Somme	10393	1,287,326	16

Offerte pei danneggiati del terremoto

Parrocchia di Paluzza lire 38.61 — id. di Zegliano lire 1.64 — la popolazione di [illegible] lire 31 — Venzone pia persona lire 1.50 — parrocchia di Venzone lire 26.98 — id. di Pantianicco lire 33 — id. di Attimis lire 11.83 — Udine la Società Cattolica Mutuo Soccorso [illegible] — parrocchia di [illegible] lire 18.30 — id. di S. Giovanni di Manzano lire 7 — id. di Sevegliano lire 11.20 — id. di S. Giorgio di Nogaro lire 40.

Inverni memorabili

Nel 905 il Rodano ghiacciò completamente. Nel 1136 il Po ghiacciò da Cremona al mare. Nel 1234 i carri carichi di merci traversavano l'Adriatico di fronte a Venezia. Nel 1305 gelarono tutti i fiumi di Francia. Nel 1324 si viaggiava sul ghiaccio dalla Danimarca a Lubecca e Danzica. Nel 1334 ghiacciarono tutti i fiumi della Provenza e d'Italia; a Parigi il gelo durò due mesi e venti giorni.

Nel 1468 in Fiandra bisognava spezzare il vino colle scuri. Lo stesso fu fatto in Francia nel 1546. Nel 1594 il mare ghiacciò da Venezia a Marsiglia. Nel 1658 la Senna era tutta agghiacciata. Nel 1709 ghiacciarono l'Adriatico e il Mediterraneo da Marsiglia a Genova. Nel 1717 furono edificate delle botteghe sul Tamigi.

Amor materno!!

Scrivono da Mantova: Al canto, che poco tempo addietro, diversi vicini della via dell'Isola presenziarono una scena commovente, che resa evidente quanto dicesi circa gli animali, i quali spesso superano gli uomini nella squisitezza del sentire.

Tre cani vagabondi, di quelli che attendono le tenebre della notte per percorrere le vie in cerca di alimenti, rinvennero nella strada, ivi in un involto di panni, depositato presso una porta, ed incominciarono a svolgerlo, odorandolo.

Apertolo, appena fu da essi il corpicciuolo di una bambina creatura allora nata, e che sarebbe certamente morta di assissia, se non avesse ricevuto quell'aiuto inatteso.

Due di quelli animali si protessero al suolo ed incominciarono a leccare quel gelido corpicciuolo accalorandolo, mentre il terzo emettendo forti latrati invitava i vicini a soccorso.

Ottenuto il suo scopo, il cane all'accorrere dei vicini che tolsero seco loro il neonato, insieme agli altri due, abbandonò quel posto, andando in cerca di cosa da rosicchiare.

APPUNTI STORICI

Tredici secoli fa

anno 587 dopo Cristo.

Muore san Pretestato di Rouen trucidato per ordine di Fredegonda regina, nuova Gesabele ai danni di Francia. (S. Greg. Turonense).

Muore santa Radegonda regina poi istitutrice di monache. (Baronio).

Diario Sacro

Giovedì 17 marzo — s. Patrizio v.

ULTIME NOTIZIE

Non è vero perchè il Governo non lo sa.

L'altro ieri, ed ieri ancora circolavano le voci di un attacco a Massaua per parte degli Abissini. Si ripeteva che questi avevano avuto la peggio e che i nostri animati dalla vittoria avessero anche fatta una sortita per inseguire i nemici e rioccupare i posti perduti. Ma il Ministero dichiarò del tutto insussistente la voce perchè non pervennero telegrammi officiali.

A Saati ed U-hà.

Il Consiglio dei Ministri lunedì ha deciso assolutamente di ordinare a Genè la rioccupazione di Saati e di U-hà.

Forse da ciò le voci dell'attacco per parte degli Abissini.

Sempre in vena di gravi notizie.

Ieri si voleva che fossero morti l'imperatore Guglielmo di Germania, l'imperatore Alessandro delle Russie, Depretis il presidente del Ministero del nostro regno.

Tutti e tre poi vivono più o meno sani, ma senza voglia di morire. Si attribuisce a speculazioni di borsa le notizie messe in giro.

La salute di Depretis.

Questa volta il vecchio ministro è malato davvero, oltre che la gotta ha una bronchite che lo tormenta ed i medici lo vogliono tranquillo e molto riguardato, se non li obbedisce pronosticano male di lui.

La proroga della Sezione.

La sezione altolocata legislativa, prorogata per decreto del Re durerà a lungo se la proroga non si converte in chiusura. A parere di molti vedremo presto il decreto reale che ordina tale chiusura, quantunque, secondo le vedute di certi pezzi grossi, non sia cosa opportuna slanciare il paese in una lotta elettorale a questi lumi di luna.

Uno dei motivi per cui si temono le nuove elezioni sarebbe anche una paura grande che i clericali ottengano il permesso di recarsi alle urne. *Oh, che paura!*

La questione Bulgara.

Notizie giunte da varie parti — scrive il *Fanfulla* — non solo confermano che ormai la più perfetta tranquillità regna in Bulgaria, ma recano che l'autorità dei governanti è accresciuta talmente che essi possono dare, *come danno, senza tema di essere tacciati di debolezza e di paura*, grandi prove di moderazione.

Essi si mostrano deferenti ai consigli che le potenze loro porgono, acquistando così maggiori simpatie e disarmando i nemici e gli avversari.

L'agitazione nell'Afganistan

Londra 15. — Si ha da Calcutta: grandissima agitazione regnerebbe nell'Afganistan.

L'Emiro ordinò la concentrazione di parecchi reggimenti a Caboul. Dicesi che i russi riuniscono truppe a Merv e Pendjeh. Queste voci però non sono confermate.

TELEGRAMMI

Spezia 15 — Stamane è partito per Genova il regio trasporto «Città di Napoli».

Sofia 15 — La Reggenza ha dichiarato ai rappresentanti esteri che non vi saranno più esecuzioni capitali per la recente rivolta.

NOTIZIE DI BORSA

16 marzo 1887

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1887	da L. 98 10	a L. 98.—
id. id. 1 luglio 1887	da L. 95.93	a L. 95 93
Rend. austr in carta	da F. 80.—	a F. 80.10
id. in argento	da F. 80.60	a F. 80.00
Fior. eff.	da L. 201.—	a L. 201.25
Bancanote austr.	da L. 201 —	a L. 201.25

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign Ungar Budapest, Béla utca 1.** — **Otto medaglie d'oro ... rado.**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A. D. 24 | 1879

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « Victoria ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05353

In un litro d'acqua sono contenuti:

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.0540
» potassa	»	0.3165
» calce	»	1.0260
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4050
Terra alluminia	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0144
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLÓ chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui rilasciate analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale delle sostanze fisse	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	53.56	28.00
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	35.77	15.01
Mattoni	37.55	16.68

Ai signori medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola; Genova Dr. Prof. Cav. E. Maragliano, Dr. ... o Ferrari. Manchester: Prof. Dr. H. E. ... scoe. – Modena Dr. Prof. Franc. Generali Dr. Prof. A. Severi. – Verona: Dr. ... sella, Dr. G. Cav. Videmari, Dr. ... – Venezia: Dr. L. Nagel. – Trieste: ... r. Manussi. – Torino: Dr. Cav. Alberto Dr. C. V. Cantoni, Dr. Prof. Cav. Tibone ... Prof. Bergesio Libero, Dr. Prof. ... m. S. Laura, Dr. Cav. G. Gibello ... ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l'Italia ... Cav. Davide ...

VANTAGGI
SENZA PARI
Per lire 22 soltanto

si riceve franco di porto in tutta l'Italia un magnifico

SERVIZIO DA TAVOLA
E PER DESSERT

di Argento Fenice fino e brevettato la cui bianchezza è garantita

Per 10 ANNI

6 Coltelli da tavola con lame di acciaio eccellenti.
6 Forchette e 6 cucchiai massicci d'argento fenice fino.
6 Cucchiarini da caffè e 6 per uova; come sopra.
6 Cucchiai e 6 forchette per dessert id.
1 Louche e un cucchiaio per latte, massiccio eccellente.
1 Colathè eccellente e una zuccheriera o una bella pepaiuola.
6 bellissimi tondi per frutta cesellati.
1 *magnifico piattò di servizio.*
2 bei candelabri di effetto stupendo.

In tutto 56 pezzi, che formano un ottimo ornamento per le più eleganti tavole, e rappresentanti un valore circa di lire 250, si danno per solo lire 22 porto e imballaggio compreso.

Il medesimo servizio d'argento Anglo Britannico, lire 20.

Un eccellente Servizio da trinciare Lire 6.50
» » » per Insalata » 6.50

Un magnifico servizio da frutta composto di 6 coltelli e 6 forchette con lama eccellente, dorata e con grif di porcellana finissima Lire 12.50

Una magnifica catena

d'orologio in oro dublé Lire 5.— con Breloque Lire 6.50, lavorata squisitamente tanto che nemmeno i conoscitori più esperti possono distinguerla dal vero oro; conserva per tanti anni il suo colore naturale d'oro e rimpiazza perfettamente una catena del valore di L. 125—Catene per signore e per ufficiali lavorate nella stessa materia ed allo stesso prezzo.

Spedizione contro rimessa anticipata a mezzo di vaglia postale. — Indirizzare le commissioni esclusivamente

Bureau Central d'Exportation

(Autriche) *Petschek, Vienne I Wildpretmarkt 1.*

Le spedizioni che non convengono non ripreso, ed il danaro ricevuto sarà subito restituito. — Noi garantiamo la buona qualità della nostra mercanzia, e preghiamo di mettersi in guardia contro i ... isi annunzi. 7

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.* 10

GRANDE E PREMIATA

FABBRICA di MOBILI in FERRO VUOTO

con speciale Vernice a fuoco

MEDAGLIA D'ARGENTO NIZZA — MEDAGLIA DI BRONZO NIZZA

ESP. TORINO 1884 CONCORSI SPECIALI MEDAGLIA D'ARGENTO DEL MINISTERO d'Agricoltura Ind. e Com. con DECRETO 1884

DITTA CHECCHI, SCAGLIARINI & SASIA

BOLOGNA VIA BELVEDERE N.2, DA S. PAOLO

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTA, FINITEZZA, SPECIALITA della VERNICE e MODICI PREZZI da non **TEMERE CONCORRENZA**

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld. 18

LA CARROZZA
dell'avvenire

„SAFETY„

L'ultimo e migliore biciclo di sicurezza trovasi solo presso

BRÖMER

Einsiedhausen e Comp.
Vienna, II, Lichtenauer gasse 1
Gran deposito di ogni specie di velocipedi

Catalogo illustrato *gratis e franco* — Prezzi dell'istruzione 10 soldi in francobolli. Il nuovo biciclo militare perfezionato nichelato a sfere, costruito molto solidamente. Prezzo fior. 125 anche in rate. 2

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e **Pâtés** di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Antoignoll Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da K. 1/2 a L. 1.30 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Beligny di Parigi, nel sito di carni inglesi ed americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi 24

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiusi in *eleganti scatoline* queste tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono ... rigersi all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano via Gorghi N. 28 Udine.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e L. 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 23 — Udine

Unica rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano,* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio, acero, marronier, pero, cipresso, alloro a prezzi di catalogo.

Pillole febbrifughe antimiasmatiche — antiperiodiche: — Guariscono le febbri palustri (così dette di mal'aria), anche recidive, le reumatiche, biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai curati ... Innumerevoli attestati di celebri medici. — Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano,
Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona preso in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sul stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

7 — *La Direzione:* G. BORGHETTI.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Il mese di Marzo

consacrato a S. GIUSEPPE

Un carissimo libretto, piccolo di mole ma prezioso per il contenuto, ... un breve considerazione per ogni giorno del mese, stampato in edizione ... cent. 12 la copia. Per 10 copie L. 1.—

Rivolgersi all'Tipografia del Patronato - Udine.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e la spessore della carta.

Il flacon Lire 1.00

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE LA

Barba e Capelli

Questa è il più semplice ed il più sicuro per ... il colore primitivo e naturale del ... Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli ... rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle ... Coll'impiego di uno ... di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli ... loro precisa colore primitivo.

— *Prezzo del flacon L. 4.* —

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano,* Via Gorghi N 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDATSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* Udine Via Gorghi N. 28.

Tipografia del Patronato. Udine.